

DECRETO I SINDACATI: IL NODO RESTA IL CONTRATTO

Statali, via libera ai premi di produttività

«C'è il via libera del governo al decreto sui premi di produttività per i dipendenti statali. L'esecutivo, infatti, ha deciso di assegnare, attraverso un Dpcm, attualmente in corso di registrazione presso la Corte dei conti, le risorse necessarie per la costituzione dei Fondi unici di amministrazione destinati al salario accessorio dei ministeriali nel 2015.

A livello nazionale i sindacati di categoria, Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Pa, hanno precisato in una nota che «il governo fa marcia indietro e restituisce ai lavoratori dei ministeri quanto scippato con la legge di assestamento 2015. Le iniziative di lotta messe in campo dalle categorie del pubblico di Cgil, Cisl e Uil, che hanno mobilitato i lavoratori con assemblee in tutti i ministeri, hanno ottenuto il risultato prefissato».

Il taglio al fondo arrecava un danno per i lavoratori dei ministeri stimato dai sindacati in circa 80 milioni di euro. I sindacati tuttavia assicurano: «Non ci fermiamo. Il 28 novembre tutti a Roma per il rinnovo del contratto». Saranno presenti alla manifestazione oltre 20 sigle in rappresentanza di scuola, sanità, funzioni centrali, servizi pubblici locali, sicurezza e soccorso, università, ricerca, si sono date appuntamento a Roma. Anche da Parma è confermata l'adesione alla mobilitazione nazionale dei lavoratori pubblici, indetta per rivendicare «il diritto a un rinnovo del contratto, fermo da sei anni, che sia dignitoso e per chiedere di essere i protagonisti di una vera riforma della pubblica amministrazione, che vada davvero incontro alle necessità dei cittadini. Non bastano i premi di produttività».



Per Massimo Bussandri, segretario generale della Cgil di Parma «restituire una parte del salario accessorio è un modo per non dare una risposta al rinnovo contrattuale. Siamo di fronte all'ennesimo rinvio e al blocco della contrattazione collettiva. Gli stipendi dei dipendenti pubblici non sono adeguati al costo della vita ecco perché andremo a manifestare a Roma, con il sostegno di tutte le altre categorie: un segnale contro una finanziaria che riduce il sistema di welfare», anche per Federico Ghillani, segretario generale della Cisl di Parma e Piacenza «il contratto resta la partita più importante. Ben vengano i premi alla produttività a patto che siano frutto della contrattazione di secondo livello». Concorde Mario Miano, segretario generale della Uil di Parma: «Con il decreto percorriamo un tratto di strada, che tuttavia resta lunga e in salita. Potremo dire di entrare nel vivo del discorso solo quando si aprirà il tavolo di confronto sul contratto». ♦ **P.Gin.**

